

AM

RIVISTA DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI ANTROPOLOGIA MEDICA

5-6
ottobre 1998



Fondazione Angelo Celli per una Cultura della Salute - Perugia

ARGO



Tondo centrale interno di una coppa (*kylix*, altezza cm. 14,4 e diametro cm. 28,5) attribuita al "pittore di Brygos", databile al 490 a.C. e proveniente da Vulci (Etruria meridionale), conservata oggi nella Antikensammlung di Monaco di Baviera: vi è rappresentata una menade in stato di possessione. Le menadi, oggetto della possessione di Dioniso, nella letteratura e nell'arte sono raffigurate come esseri in preda, per esprimersi con Erika Simon, «non [...] di una frenesia qualsiasi, neanche di uno stato di ebbrezza, ma di un invasamento divino, di un "entusiasmo"», che «si manifesta nella danza estatica [...] giacché l'estasi, l'"estrinsecarsi" dell'essere umano è la premessa necessaria perché egli si compenetri con il dio e diventi *entheos* (invasato)». L'opera rappresenta per più di un motivo un eccezionale prodotto artistico e al tempo stesso uno dei documenti più significativi relativi all'immaginario greco della possessione femminile. Eseguita nella rara tecnica a fondo bianco, assai più delicata e difficile della contemporanea tecnica a figure rosse, ma molto vicina agli effetti raggiunti dalla contemporanea pittura da cavalletto o a fresco, la coppa presenta una giovane donna in preda alla possessione estatica, munita degli attributi che tradizionalmente si immaginavano caratteristici delle menadi: il tirsò, ossia un bastone di ferula coronato di fronde di edera, la pianta di Dioniso; il serpente che le cinge la testa, simbolo del mondo ctonio cui appartiene Dioniso e dunque anche la menade; un cucciolo di pantera, animale selvatico, legato in età arcaica a Dioniso come immagine del mondo selvaggio nel quale vive la menade nella fase della possessione; al collo ha la *peribolus*, il mantello ricavato dalla pelle della pantera. La menade incarna il totale sovvertimento delle regole della civile convivenza e in particolare del ruolo della donna: durante le feste dionisiache la menade vive nella foresta e nei monti e non nella casa; beve il vino, dono di Dioniso, di norma riservato agli uomini e non alle donne che vivono in famiglia; veste pelli di pantera, abiti provenienti dal mondo selvaggio e non dalle normali attività di tessitura svolte dalle donne nella casa; non accudisce i figli e vive vagando in terreni aspri e incolti, mentre di norma il ruolo della donna è quello dell'allevamento dei figli in un ambiente culto e pertinente al mondo della civiltà, la casa. L'inversione dei ruoli è dunque totale e si correla con la *trasse* grazie alla quale la donna, posseduta da Dioniso, può acquisire poteri affini a quelli sciamanici.

[Concetta Masseria]



Il logo della Società italiana di antropologia medica, qui riprodotto, costituisce la elaborazione grafica di un ideogramma cinese molto antico che ha via via assunto il significato di "longevità", risultato di una vita consapevolmente condotta lungo una ininterrotta via di armonia e di equilibrio.



- Saggi** 7 Ángel Martínez Hernández
L'antropologia del sintomo fra ermeneutica e teoria critica
- Ricerche**
- 39 Cristiano Grottanelli
La possessione in alcuni testi antichi
- 61 Paolo Bartoli
La prova del fuoco. Contesti culturali e tecniche del corpo nella pratica del firewalking
- 105 Giancarlo Baronti
Le ardue vie del latte. Note su alcuni amuleti e strumenti terapeutici popolari connessi al "mal del pelo" (mastite puerperale)
- 171 Fabrizio Speciale - Elisabetta Passalacqua
Stati "sottili" di coscienza nei rituali sufì dhikr e shish. Il caso della confraternita Khalwatiyya di Firenze
- 189 Martino Nicoletti
Say pom: spazio, movimento e simbolo in un rituale terapeutico himalayano
- Note
Interventi
Rassegne** 225 Cristiano Martello
I tarocchi secondo un gambero. Note sulla terapia di Alejandro Jodorowsky
- Riproposte** 239 Cesare Musatti
Il linguaggio delle sensazioni nella bocca del popolo [1880]
presentazione di Paolo Bartoli
- Repertori** 245 Ireneo Bellotta - Giovanni Pizza (curatori)
Il contributo di Alfonso Maria Di Nola alla nuova antropologia medica italiana. Quadro bibliografico (1964-1998)

Osservatorio	259	<i>Indice</i>
	261	<i>Panorami</i>
		"Anthropology & Medicine". Connessioni e strategie per trasformare la ricerca e la pratica nel campo della salute, 261.
	277	<i>Istituzioni</i>
		Division of social & transcultural psychiatry (Department of psychiatry, McGill University), 277.
	285	<i>Resoconti</i>
		"Capire il disturbo mentale della persona immigrata. Osservazione di un fenomeno emergente attraverso modelli teorici, istituzionali, operativi" (Roma, 1995-1996), 285 / 11 Congresso latinoamericano de religión y etnicidad (Santa Fe de Bogotá (Colombia), 10-14 giugno 1996), 289 / Congresso "La Memoria del Futuro: i traumi transgenerazionali nella prospettiva storico-psicoanalitica" (Colonia, 5 novembre 1996), 291 / VIII Incontro internazionale "Donna e salute" (Rio de Janeiro, 14-20 marzo 1997), 296 / Medical Anthropology at Home. A European Conference (Zeist (The Netherlands), 16-15 aprile 1995), 300.
	309	<i>Segnalazioni</i>
	325	<i>Lavori in corso</i>
		La costruzione sociale della figura del sacerdote-guaritore tra gli Nzema del Ghana sud-occidentale, 325 / A luna calante. Vitalità e prospettive della medicina popolare in Sardegna, 327 / Pro exonerazione sua propria coscienza: gli atti di accusa per superstizioni conservate presso l'Arcidiocesi di Capua, 329 / Possessione diabolica in Campania, 332 / Esorcismo cattolico e possessione diabolica: la pratica di un sacerdote esorcista romano, 334 / Il contributo italiano al Progetto di ricerca internazionale della rete INECOM "Signs, meanings and practices related to mental health", 337 / Montréal: intorno alla questione dell'adeguamento culturale dei servizi sanitari, 346 / Approcci teorici e schemi interpretativi per la spiegazione dei comportamenti e l'individuazione di modelli di intervento per l'educazione alla salute, 351.
	355	<i>Recensioni</i>
		All'incrocio delle tradizioni. Percorsi terapeutici in contesto creolo, 355 / Per una "Cross cultural psychology" universalista. Elementi per una discussione, 360 / La cultura come principio ordinatore delle sindromi psichiatriche, 362.
	365	<i>Schede di lettura</i>
	399	<i>Spoglio dei periodici</i>
	455	<i>Tesi universitarie</i>
	463	<i>In memoria di Luisa Orrù</i>

Hanno collaborato alle traduzioni in questo fascicolo di AM: per i lavori originali Alessandro Lupo (dallo spagnolo) / per i riassunti Odile Martinez (in francese) / Connie Vindigni (in inglese) / César Zúniga Valle (in spagnolo).